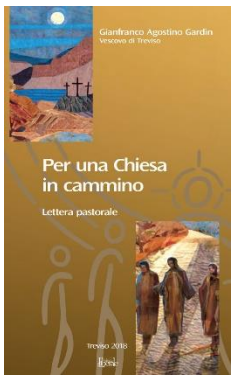

PER UNA CHIESA IN CAMMINO

Lettera pastorale del vescovo Gianfranco Agostino

Introduzione

Prima parte Che cosa abbiamo vissuto
Seconda parte Il cammino prosegue

Conclusioni

Appendice

Prima parte CHE COSA ABBIAMO VISSUTO

Punti di partenza del Cammino Sinodale

- **VISITA PASTORALE**
  Ciò che è emerso sono le stanchezze e le domande di rinnovamento, le fatiche, il desiderio di esperienze genuine, l'accumulo di cose da fare ereditate dal passato, la ricerca di ciò che è essenziale per andare più leggeri.
- **EVANGELII GAUDIUM**
  Conversione pastorale verso una Chiesa in uscita, desiderosa di evangelizzare e di lasciarsi evangelizzare.
- **COLLABORAZIONI PASTORALI**
  Necessità di definire un nuovo modello di Chiesa.

Il Cammino Sinodale: «Discepoli di Gesù per un nuovo stile di Chiesa»

- **ESPERIENZA di ASCOLTO**
  - Parola Lc 24, 13-35 Emmaus
  - Chiesa assemblee sinodali
  - Storia situazioni
- **ESPERIENZA di SINODALITÀ**
  - Ministri ordinati, consacrati e laici in «par condicio»
  - Comprensione del significato di «popolo di Dio» in forza del Battesimo
- **METODOLOGIA UTILIZZATA**
  - Vedere
  - Giudicare
  - Agire

VEDERE		AGIRE
SINODALITA' COME STILE	→	SCELTA CHIAVE: la valorizzazione dei Consigli pastorali a tutti i livelli
1)LE FATICHE E LE RISORSE DELLE FAMIGLIE	→	SCELTA 1: la cura e l'accoglienza delle nuove coppie nelle comunità cristiane
2)LA FEDE VISSUTA NELLA QUOTIDIANITA'	→	SCELTA 2: l'adozione di stili di vita evangelici
3)I POVERI E LE NOSTRE COMUNITA' CRISTIANE	→	SCELTA 3: la conversione alla prossimità nell'attenzione verso i poveri

GIUDICARE
Accogliere nella fede gli appelli dello Spirito e interpretare i segni dei tempi.

Seconda parte IL CAMMINO PROSEGUE

- Le indicazioni del Cammino Sinodale sono indicazioni autorevoli.
- È necessario accogliere con disponibilità quanto indicato.
- Procedere con gradualità: discernimento… scansione di tempi e tappe… verifica… correzioni… sperimentazioni… approvazioni…

• • •

SCELTA CHIAVE LA VALORIZZAZIONE DEI CONSIGLI PASTORALI

La scelta chiave aiuta a creare luoghi di discernimento per dare concretezza alle tre scelte (famiglia, vita-fede, poveri), cosicché lo stile di discernimento sinodale e corresponsabilità si diffonda.

I Consigli Pastorali, quindi, devono rinnovarsi nello stile:

per passare da	e arrivare a
•funzione organizzativa	•attenzione missionaria
•aiuto offerto ai sacerdoti	•vera corresponsabilità
•conservazione prassi di pastorali consuete (pastorizia e non pastorale)	•ricerca di ciò che mette al centro Gesù Cristo
•attenzione alle realtà interne	•attenzione alla vita delle persone, anche a chi è sulla soglia o fuori

Attenzioni necessarie per garantire il rinnovamento dei consigli:

- ☞ i membri vivano per primi la continua CENTRALITÀ di CRISTO e la CURA della propria FEDE (anche mediante forme di condivisione della fede all'interno del consiglio stesso);
- ☞ ai consigli venga offerta una FORMAZIONE SPECIFICA e concreta in ordine all'esercizio del discernimento e dell'animazione di tutta la comunità;
- ☞ perfezionare i CRITERI che guidano la COMPOSIZIONE dei CONSIGLI (non solo rappresentatività ma anche significatività e competenza)

SCELTA 1 CURARE L'INSERIMENTO E L'ACCOGLIENZA DELLE NUOVE COPPIE E FAMIGLIE

SOGGETTI INTERESSATI	PRASSI DA ATTIVARE
Coppie e famiglie non ancora inserite o che giungono ad abitare nel territorio parrocchiale	Accoglienza cordiale
Coppie giovani	Relazioni calde e ospitali che rendano la Chiesa più umana
Coppie non ancora sposate sacramentalmente	Coinvolgere coppie formate
Coppie che provengono da fallimenti di precedenti legami	Una maggiore attenzione alla famiglia in senso ampio

SCELTA 2 INCREMENTARE «STILI DI VITA» MAGGIORMENTE EVANGELICI

ISTANZE EMERSE

CHIESA in USCITA: fede capace di essere vissuta in ogni luogo e situazione

ATTENZIONE alle persone nelle loro diverse situazioni

CENTRALITÀ di Gesù Cristo.

SINODALITA': condivisione della fede tra diverse vocazioni, forme ed esperienze di vita

PRASSI DA ATTIVARE

COMUNITA' CRISTIANE: aiuto per assumere stili di vita evangelici

LUOGO DI LAVORO: come simbolo di tutti i luoghi coinvolti in questa testimonianza (scuola, famiglia, tempo libero…)

ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI: ripensamento o riattivazione (?)

CHIESA: testimonianza semplice e autentica per attrarre

SCELTA 3 CURARE UNA CONVERSIONE ALLA PROSSIMITÀ

COME?

- ☞ Disponibilità all'avvicinamento del povero e maggiore conoscenza delle reali forme di povertà.
- ☞ Conoscenza delle povertà della comunità attraverso «sentinelle di quartiere» o centri di ascolto Caritas.
- ☞ Collaborazione con gli enti pubblici per aumentare le sinergie ed evitare le sovrapposizioni.
- ☞ Istituzione di una «Commissione per la prossimità» in ogni Co,Pas.
- ☞ Formazione attraverso «corsi sulla prossimità».
- ☞ Rete diocesana di collegamento delle varie realtà.

Per ogni argomento due attenzioni diverse ma complementari:

LA SCELTA

- ☞ Maggiore attenzione alla vita concreta delle persone.
- ☞ «Dalla Parola alla vita».

ALTRA SCELTA

- ☞ Annunciare Cristo Gesù e formazione per una maturità della vita cristiana.
- ☞ «Dalla vita alla Parola»

«Dalla teoria alla pratica» DISCERNIMENTO ➔ PURIFICAZIONE ➔ RIFORMA

I PASSI DI UNA CHIESA IN CAMMINO

CHE COSA?
(quali scelte mettere in atto?)

SCELTA CHIAVE in primis
UNA TRA LE ALTRE 3 SCELTE

CHI?
(a quali persone/organismi è affidata l'attuazione?)
I CONSIGLI PASTORALI

- A livello diocesano: una nuova commissione apposita all'interno del Consiglio Pastorale Diocesano.
- A livello di Collaborazione Pastorale: il Consiglio della Collaborazione Pastorale.

COME?
(come far conoscere il cammino alle comunità?)
ATTRAVERSO INDICAZIONI DA PARTE DELLA DIOCESI PER:
•IMPOSTARE I LAVORI NEI CONSIGLI DELLA CO.PA.

•RINNOVARE I CONSIGLI PASTORALI ATTRAVERSO UN CONCRETO ESERCIZIO DI DISCERNIMENTO

QUANDO?
(con quale ritmo, quali scadenze?)
I CONSIGLI PASTORALI

TAPPE E SCADENZE INDICATE DALLA DIOCESI monitorando e verificando adeguatamente lo SVOLGIMENTO DEL CAMMINO

CONCLUSIONI L'AVVENTURA DELL'EVANGELIZZAZIONE

A PARTIRE dall'icona di EMMAUS

L'avventura dell'evangelizzazione, con i suoi problemi e le sue provocazioni, è di tutte le Chiese e di tutti i tempi.

Pure noi abbiamo le nostre Antiochie (le situazioni non previste), i nostri Greci (i nuovi, o diversi, destinatari della missione); e anche noi abbiamo bisogno di ritrovarci a Gerusalemme (la Chiesa riunita) e di ascoltare i vari Paolo e Barnaba, Giacomo e Pietro che sono tra noi; e dobbiamo COMPRENDERE e SCEGLIERE le strade da imboccare suggerite dallo Spirito. E' quanto ci attende nel futuro, avendo la capacità, come il saggio Barnaba ad Antiochia, di VEDERE all'opera la grazia del Signore e di GIOIRNE.

La disponibilità a rispondere però ha bisogno di PREGHIERA. Nessun cammino di Chiesa sarà possibile se non è accompagnato dalla preghiera.

«DACCI LA SANTA AUDACIA DI CERCARE NUOVE STRADE
PERCHÉ GIUNGA A TUTTI IL DONO DELLA BELLEZZA CHE NON SI SPEGNE»
Evangelii Gaudium